

2. Per quanto attiene alla progettazione e al collaudo dei lavori relativi agli interventi previsti nel piano, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le procedure di cui all'ordinanza commissariale n. 80 del 1° agosto 2003.

3. I soggetti attuatori sono tenuti a trasmettere al Commissario delegato, entro quindici giorni dalla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria della presente ordinanza, i cronoprogrammi delle attività da porre in essere per l'attuazione degli interventi previsti nel piano.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria.

Perugia, addì 8 giugno 2004

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2004, n. 83.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3230 del 18 luglio 2002: «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico nella regione Umbria». Rettifica ordinanza commissariale 8 giugno 2004, n. 68, recante approvazione settimo stralcio piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
n. 3230/2002)

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 maggio 2002 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che ha colpito la regione Umbria, fino al 31 dicembre 2002;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 luglio 2002, n. 3230, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico nella regione Umbria»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2004, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che ha colpito la regione Umbria;

Visti, in particolare, i commi 1 e 2 dell'art. 2 della citata O.P.C.M. n. 3230/2002 che, rispettivamente, dispongono che «Il Commissario delegato predispone un piano di interventi urgenti e necessari per fronteggiare la situazione di crisi idrica nei settori della captazione, trasporto, adduzione, trattamento e distribuzione delle acque», e che «per la predisposizione del piano il Commissario

delegato si avvale di un Comitato tecnico con funzioni consultive»;

Vista l'ordinanza commissariale n. 101 del 13 settembre 2002 con la quale è stato nominato il Comitato tecnico previsto dall'art. 3 dell'ordinanza ministeriale n. 3230 del 18 luglio 2002;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 maggio 2003, n. 3288, recante «Disposizioni urgenti di protezione civile» e in particolare l'art. 8, con il quale vengono attribuite al Comitato tecnico ulteriori funzioni rispetto a quelle già previste dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 luglio 2002, n. 3230;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2004, n. 3352, recante: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico nella regione Umbria»;

Vista l'ordinanza commissariale n. 126 del 26 novembre 2002 con la quale è stato approvato il primo stralcio del piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica;

Vista l'ordinanza commissariale n. 10 del 31 gennaio 2003 con la quale è stato approvato il secondo stralcio del piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica;

Vista l'ordinanza commissariale n. 39 del 15 aprile 2003, con la quale è stato approvato il terzo stralcio del piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica;

Vista l'ordinanza commissariale n. 58 del 25 giugno 2003, con la quale è stato approvato il quarto stralcio del piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica;

Vista l'ordinanza commissariale n. 59 del 25 giugno 2003, con la quale è stato approvato il quinto stralcio del piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica;

Vista l'ordinanza commissariale n. 80 dell'1 agosto 2003, con la quale è stato approvato il sesto stralcio del piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica;

Vista l'ordinanza commissariale n. 68 dell'8 giugno 2004, con la quale è stato approvato il settimo stralcio del piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica;

Atteso che, per mero errore materiale, nella tabella relativa agli interventi e suddivisione in lotti funzionali di pag. 8* del piano degli interventi VII stralcio, allegato A) della citata ordinanza commissariale n. 68/2004, con riferimento all'intervento «Impianto di Terni Maratta Bassa, miglioramento funzionale, reti fognarie e realizzazione di linea di trattamento e affinamento finale per riutilizzo ai fini industriali», lo stesso è stato erroneamente individuato quale intervento unitario per l'importo complessivo di euro 3.100.000,00, anziché essere distinto in 3 lotti funzionali, dell'importo rispettivamente di euro 1.800.000,00, euro 2.200.000,00 ed euro 3.100.000,00;

* Ved. pagg. 11 e 12 di questo bollettino.

Ritenuto pertanto necessario rettificare la propria precedente ordinanza n. 68/2004;

ORDINA:

Art. 1

1. È approvato l'allegato A) alla presente ordinanza, che sostituisce integralmente l'allegato A) dell'ordinanza commissariale n. 68 dell'8 giugno 2004, con la quale è stato approvato il settimo stralcio del piano di interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica.

2. L'allegato A) alla presente ordinanza è trasmesso alla presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, per la presa d'atto di cui all'art. 2, comma 5, dell'O.P.C.M. n. 3230/2002.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria.

Perugia, addì 21 giugno 2004

LORENZETTI